

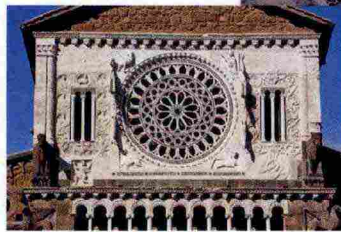
TÊTE - Â - TÊTE

di LUISA SIMONETTO

BELLA L'ITALIA!

E che bello *indossarla...*
Marta Ferri, uno dei *volti* di OVS Arts of Italy, ci spiega perché, per preservare i nostri *tesori* artistici, anche una *collezione* di abiti è importante

#OVSArtsOfItaly è l'hashtag per taggare la nostra bellezza italiana preferita. Come? Basta filmarla con lo smartphone e inviare il video alla Fondazione Ente dello Spettacolo per partecipare a un video-contest legato al progetto di OVS. I primi tre filmati verranno premiati e proiettati alla prossima Mostra del Cinema di Venezia (info@entespettacolo.org).



Il rosone della Basilica di San Pietro a Tuscania (VT) ispira i macramè di Arts of Italy di OVS. A destra, un abito con i "rosoni" di pizzo.



UN MOSAICO, UN FREGIO, una statua: si possono indossare? La risposta è Arts of Italy, collezione limited edition di OVS, in vendita dal 20 maggio in alcuni store selezionati del brand (dal 19 maggio anche su ovs.it): i trafori di un rosone diventano pizzi, i pavimenti musivi di una villa romana la stampa di una T-shirt, e via rielaborando. «Quando si vive il bello ci si emo-

ziona», dice Davide Rampello, che ha curato il progetto. «L'emozione ci stimola a conoscere qualcosa che altrimenti non desterebbe la nostra attenzione». E l'Italia è una sintesi vivente di bellezze a volte nascoste, da riscoprire. Tra gli ambassador di Arts of Italy (parte del ricavato della vendita sarà destinata al restauro di alcuni capolavori dell'arte italiana), ci sono gli attori Silvio Mucci-

no e Alessandro Preziosi, le attrici Eleonora Giovanardi e Margareth Madè, la scrittrice Chiara Gambareale, il critico Achille Bonito Oliva, il compositore Giovanni Allevi (che all'Auditorium di Milano ha tenuto a battesimo la collezione con un concerto). E c'è la stilista Marta Ferri: ecco il suo pensiero.

Com'è avere l'arte addosso?

«Vestire un pezzettino d'Italia mi ha reso fiera di aver preso parte al progetto. Inoltre, come si intuisce dalla foto, sono in attesa di una bambina. Quest'abito mi ricorderà sempre un momento dolcissimo».

I luoghi d'Italia cui sei legata?

«Pantelleria in Sicilia, ci sono cresciuta, e quattro anni fa ho scelto di sposarmi lì per celebrare il mio legame con l'isola. E Capalbio, in Toscana, altro posto del cuore».

Dove porteresti uno straniero per regalarli un Italian Touch?

«Nella mia Milano: prima una bella mangiata, poi via, in giro per i cortili nascosti della città».

Cosa può fare la moda per il nostro patrimonio artistico?

«Sempre più iniziative per preservare la bellezza, valorizzare il territorio: come Diego Della Valle con il Colosseo, Prada con la Fondazione. E sempre più progetti come questo di OVS, che comunica il valore dell'arte in maniera trasversale, anche a persone che magari sono meno in contatto con queste realtà».

Una forma di Grano Padano, per Marta il miglior "souvenir d'Italie".

Il Colosseo a Roma.

Marta Ferri, ritratta da Pierpaolo Ferreri, indossa un abito di pizzo del progetto Arts of Italy di OVS.

Pantelleria: il Lago di Veneri e i fiori di capperi.

Il Duomo di Milano.

Capalbio in Toscana.